

Il progetto dell'orto sinergico nella sede di Caneva di Tolmezzo



dalla redazione di Caneva

Mangiare le cose buone che coltiviamo noi è motivo di benessere e di armonia con l'ambiente. Anche quest'anno nel terreno antistante la Comunità di Caneva abbiamo deciso di coltivare l'orto. Ma abbiamo voluto farlo in modo diverso e speciale: per la prima volta allestiremo un orto sinergico.

Ma cosa significa "orto sinergico"? Innanzitutto è importante conoscerne le linee guida.

Naturalità: il lavoro dell'uomo facilita e non ostacola quello della natura ed è senza uso di sostanze chimiche o fertilizzanti

Pacciamatura: il terreno viene ricoperto da uno strato di paglia per ombreggiare la terra e tenerla fresca e umida e impedire la crescita delle erbacce

Consociazione: le piante convivono armonicamente e si rafforzano a vicenda grazie alla sinergia prodotta dalle differenze biologiche

Biodiversità: L'orto sinergico è un mondo nel quale i diversi elementi sia vegetali che animali contribuiscono alla fertilità e vitalità del suolo

Sinergico deriva da sinergia che significa "operare, agire

con, insieme" ossia "cooperare". È una relazione di più elementi per uno stesso scopo, nonché un modo di cooperare con i processi naturali senza alterarli.

Questo vuol dire che le piante dell'orto sinergico crescono meglio, sono più buone e sane e quindi fanno bene alla salute.

Le piante vengono seminate in base al ciclo lunare nel semenzaio, quindi vengono trapiantate nei bancali di terreno rialzati e preparati per assicurare il giusto grado di umidità e aerazione al suolo; in seguito devono essere adeguatamente innaffiate col sistema goccia a goccia ottenuto con la raccolta di acqua piovana.

Il terreno è ricoperto da uno strato di paglia o altro materiale pacciamante per proteggere la terra e tenerla fresca e umida e impedire la crescita di erbe infestanti. Inoltre si garantisce un habitat ottimale per gli insetti utili.

La forma dell'orto è libera e viene stabilita sia con criteri estetici che per facilitare l'interazione fra le piante. Inoltre serve anche per un accesso agevole per quelli di noi che hanno maggiore difficoltà nella deambulazione.

Quest'anno abbiamo deciso di dargli una forma semi-

circolare per una buona esposizione al sole e per facilitare la crescita delle piante. Col passare del tempo questo orto diventerà simile ad un giardino, grazie alla mescolanza delle varie specie vegetali, come ortaggi e fiori che lo renderanno un luogo non solo di raccolta, ma anche di bellezza.

L'orto sinergico è un mondo nel quale convivono diversi elementi come piante, insetti ed altri piccoli animali: in fondo anche noi ne facciamo parte con la nostra presenza e la nostra passione.

Ognuno di noi collabora alla sua realizzazione mettendo qualcosa di se stesso in base a quello che può dare.

È facile notare che questa tecnica di coltivazione ha un significato profondo ed è basata su una vera e propria filosofia: lo si vede nei concetti di "non fare", di "attesa" e di "lasciare che sia" che ne costituiscono i principi ideali.

Sono delle idee che vengono da un pensiero antico e che sentiamo vicine per la loro attualità, soprattutto in questi tempi di emergenze ambientali.



Questo tipo di coltura simboleggia anche il nostro modo di collaborare insieme, valorizzando le nostre differenze e le nostre particolarità, per ottenere un risultato molto migliore di quello che avremmo ottenuto lavorando da soli.

Le differenze diventano così una ricchezza e le diversità sono una risorsa.

